Comune di Pavullo nel Frignano

BILANCIO 2026-2028

Nota integrativa

Schema approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. ----- del -----

Documento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ----- del -----

Bilancio di Previsione 2026-2028
Nota Integrativa

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
Sede Legale PIAZZA MONTECUCCOLI 1 - PAVULLO NEL FRIGNANO MO
Codice Fiscale 00223910365

Sommario

1 - NOTA INTEGRATIVA
1.1 - Quadro normativo di riferimento
1.2 - Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

2 - EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE
2.1 - Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio
2.2 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
2.3 - Consistenza patrimoniale
2.4 - Parametri di deficit strutturale

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE
3.1 - Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni
3.1.1 - Tributi
3.1.2 - Trasferimenti correnti
3.1.3 - Entrate extratributarie
3.1.4 - Entrate in conto capitale
3.1.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
3.1.6 - Accensione di prestiti
3.1.7 - Anticipazioni

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE
4.1 - Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni
4.1.1 - Spese correnti
4.1.2 - Spese in conto capitale
4.1.3 - Incremento di attività finanziarie
4.1.4 - Rimborso di prestiti
4.1.5 - Chiusura delle anticipazioni

5 - SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO
5.1 - Composizione ed equilibrio del bilancio corrente
5.2 - Composizione ed equilibrio del bilancio capitale
5.3 - Previsioni di cassa

6 - ANALISI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
6.1 - Risultato di amministrazione
6.2 - Criteri e determinazione dei fondi accantonamento
6.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi
6.2.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione
6.2.3 - Altri fondi di accantonamento
6.2.3.1 - Fondo rischi contenzioso
6.2.3.2 - Fondo perdite società partecipate
6.2.3.3 - Fondo per indennità di fine mandato
6.2.3.4 - Fondo di anticipazione di liquidità
6.2.3.5 - Altri fondi di accantonamento
6.3 - Criteri e determinazione dei fondi vincolati
6.4 - Criteri e determinazione dei fondi destinati agli investimenti
6.5 - Avanzo (disavanzo) applicato in entrata
6.6 - Fondo pluriennale vincolato
6.7 - Composizione fondo pluriennale vincolato

7 - ALTRE INFORMAZIONI
7.1 - Partecipazioni in società
7.2 - Garanzie prestate
7.3 - Impieghi finanziari in strumenti derivati

8 - CONCLUSIONI

1 NOTE INTEGRATIVA

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*(D.Lgs.118/11). Agendo con la diligenza tecnica richiesta si Ã¨ operato, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione Tecnica sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio *n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio *n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, Ã¨ stato modificato il principio contabile applicato concernente la *"Programmazione"*, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. Le nuove disposizioni sono finalizzate a consentire l'approvazione del bilancio entro i termini previsti ed evitare, pertanto, la gestione in esercizio provvisorio; le nuove regole si applicano giÃ dalla costruzione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026.

Il nuovo *iter* di approvazione del Bilancio, come dettagliato nel nuovo paragrafo 9.3.1 *"Il processo di bilancio degli enti locali"* del principio contabile sopra citato, prevede come primi "step":

- l'adozione dell'atto di indirizzo da parte dell'organo esecutivo, con l'assistenza del Segretario comunale, per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;
- l'adozione dello schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "Bilancio tecnico") predisposto dal Responsabile Finanziario.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Considerate le informazioni e le analisi dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di programmazione (Consiglio comunale n. 50 del 28/10/2025) e nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera di Giunta del 26/11/2025 da sottoporre al Consiglio comunale.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- La Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al 2026;
- La Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2028.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
  - "Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2026-2028";
  - Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi;
  - "Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2026-2028";
  - "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali".

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR la quale prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità.

Con il DL 113 del 09/08/2024 è stato disposto che le Regioni, Provincie, Città metropolitane e Comuni con abitanti superiori ai 5.000 abitanti dovranno predisporre con i nuovi principi accrual il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio 2025 in aggiunta al conto economico e stato patrimoniale redatti secondo il D.Lgs. 118/2011. I nuovi documenti Accrual avranno solo finalità di sperimentazione, senza sostituire gli schemi di bilancio vigenti che dovranno comunque essere predisposti. Il lavoro dei Servizi Finanziari sarà pertanto particolarmente complesso perché per realizzare i documenti aggiuntivi si dovrà riclassificare il bilancio secondo le voci del nuovo piano dei conti.

Come prescritto dal Principio contabile della programmazione n. 4/1, modificato dal DM 25/07/2023, la Giunta Comunale ha individuato gli indirizzi per la predisposizione del progetto di bilancio nel Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con propria deliberazione n. 84 del 28/07/2025, e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 50 del 28/10/2025. Il Responsabile del Servizio finanziario ha provveduto a predisporre il bilancio tecnico e ad inviarlo ai responsabili dei servizi con protocollo n. 21447 del 15/09/2025. Successivamente, a seguito del confronto con i vari Responsabili dei servizi e con la Giunta, è stato predisposto lo schema di bilancio.

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto nÃ© sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1 gennaio				5.719.905,39
RISCOSSIONI	(+)	5.281.523,24	19.169.259,35	24.450.782,59
PAGAMENTI	(-)	4.498.855,75	18.413.498,80	22.912.354,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.258.333,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.258.333,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.096.878,68	5.555.186,61	10.652.065,29
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				80.864,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	461.202,78	5.224.211,26	5.685.414,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			416.637,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.522.357,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	**(=)**			**7.285.989,85**

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0,00**	**0,00**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*	130.894,42	98.172,40
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	84.225,68	48.291,29
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.316,80	20.274,69
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9		Altre	24.351,94	29.606,42
			Totale immobilizzazioni immateriali	**130.894,42**	**98.172,40**
II			*Immobilizzazioni materiali (3)*		
	1		Beni demaniali	34.010.017,81	34.805.283,82
	1.1		Terreni	3.989.794,03	3.991.794,03
	1.2		Fabbricati	4.123.832,45	4.272.154,71
	1.3		Infrastrutture	25.896.391,33	26.541.335,08
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	50.596.578,20	49.722.616,14
	2.1		Terreni	18.325.334,86	17.962.988,42
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	31.378.852,37	30.957.743,06
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	12.712,61	7.435,57
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	136.872,50	128.291,65
	2.5		Mezzi di trasporto	209.215,58	87.168,05
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	7.759,09	18.548,21
	2.7		Mobili e arredi	196.860,00	231.469,99
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99		Altri beni materiali	328.971,19	328.971,19
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.014.182,01	2.134.676,43
			Totale immobilizzazioni materiali	**87.620.778,02**	**86.662.576,39**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in	3.354.673,22	3.327.933,80
		a	*imprese controllate*	*59.624,10*	*59.623,79*
		b	*imprese partecipate*	*2.997.691,01*	*2.973.194,78*
		c	*altri soggetti*	*297.358,11*	*295.115,23*
	2		Crediti verso	0,00	0,00
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**3.354.673,22**	**3.327.933,80**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**91.106.345,66**	**90.088.682,59**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**
II			*Crediti (2)*		
	1		Crediti di natura tributaria	1.860.337,10	2.480.632,31
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*
		b	*Altri crediti da tributi*	*1.454.768,28*	*2.475.874,98*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*405.568,82*	*4.757,33*
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	3.001.755,14	2.955.380,66
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*2.753.151,55*	*2.425.412,08*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*verso altri soggetti*	*248.603,59*	*529.968,58*
	3		Verso clienti ed utenti	539.143,21	343.151,09
	4		Altri Crediti	2.636.188,89	2.559.419,44

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	
a		*verso l'erario*	*731.772,08*	*731.772,08*
b		*per attività svolta per c/terzi*	*2.453,39*	*2.035,97*
c		*altri*	*1.901.963,42*	*1.825.611,39*
		Totale crediti	**8.037.424,34**	**8.338.583,50**
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0,00**	**0,00**
IV		*Disponibilità liquide*		
1		Conto di tesoreria	7.258.333,43	5.719.905,39
a		*Istituto tesoriere*	*350,59*	*350,59*
b		*presso Banca d'Italia*	*7.257.982,84*	*5.719.554,80*
2		Altri depositi bancari e postali	80.864,03	84.533,25
3		Denaro e valori in cassa	0,00	540,52
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	**7.339.197,46**	**5.804.979,16**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**15.376.621,80**	**14.143.562,66**
		RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**106.482.967,46**	**104.232.245,25**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	83.242.863,57	82.395.793,00
	b	*da capitale*	*508.447,53*	*508.447,53*
	c	*da permessi di costruire*	*2.233.636,33*	*1.494.841,06*
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*80.473.856,98*	*80.392.504,41*
	e	*altre riserve indisponibili*	*26.922,73*	*0,00*
	f	*altre riserve disponibili*	*0,00*	*0,00*
III		Risultato economico dell'esercizio	73.954,22	18.314,24
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	79.654,85	142.693,18
V		Riserve negative per beni indisponibili	-1.554.634,73	-1.554.634,73
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**81.841.837,91**	**81.002.165,69**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00
3		Altri	1.096.374,31	1.206.698,92
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**1.096.374,31**	**1.206.698,92**
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	8.656.492,96	8.387.632,39
	a	*prestiti obbligazionari*	*941.134,60*	*2.383.460,70*
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
	c	*verso banche e tesoriere*	*874.864,31*	*0,00*
	d	*verso altri finanziatori*	*6.840.494,05*	*6.004.171,69*
2		Debiti verso fornitori	3.784.274,29	3.731.061,95
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.199.372,49	675.059,81
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*1.079.476,40*	*566.122,46*
	c	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
	d	*imprese partecipate*	*5.000,00*	*5.000,00*
	e	*altri soggetti*	*114.896,09*	*103.937,35*
5		Altri debiti	701.767,26	721.451,27
	a	*tributari*	*135.089,27*	*0,00*
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*44.977,40*	*131.618,23*
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*25.757,50*	*33.637,84*
	d	*altri*	*495.943,09*	*556.195,20*
		TOTALE DEBITI (D)	**14.341.907,00**	**13.515.205,42**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	191.136,00	191.136,00
II		Risconti passivi	9.011.712,24	8.317.039,22
1		Contributi agli investimenti	8.053.572,98	7.167.272,13
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*6.348.071,43*	*5.609.146,58*
	b	*da altri soggetti*	*1.705.501,55*	*1.558.125,55*
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	958.139,26	1.149.767,09
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**9.202.848,24**	**8.508.175,22**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**106.482.967,46**	**104.232.245,25**
		CONTI D'ORDINE		
1)		Impegni su esercizi futuri	4.418.988,69	4.031.264,87
2)		Beni di terzi in uso	103.368,55	83.785,08
3)		Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)		Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)		Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)		Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)		Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**4.522.357,24**	**4.115.049,95**

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.
Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
    - Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).
Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).
La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Si precisa, inoltre, che gli stanziamenti di entrata riportati nei prospetti della presente Nota integrativa riflettono gli importi aggiornati a seguito delle variazioni definitive intervenute successivamente all'approvazione del bilancio originario. Tali adeguamenti derivano principalmente dal riallineamento dei cronoprogrammi delle opere, dalla gestione del Fondo pluriennale vincolato (FPV di entrata) e da ulteriori variazioni formalmente approvate. Eventuali differenze rispetto alla stampa originaria del bilancio sono pertanto riconducibili a tali aggiornamenti, in coerenza con i principi contabili applicati.
Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del *principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).
Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

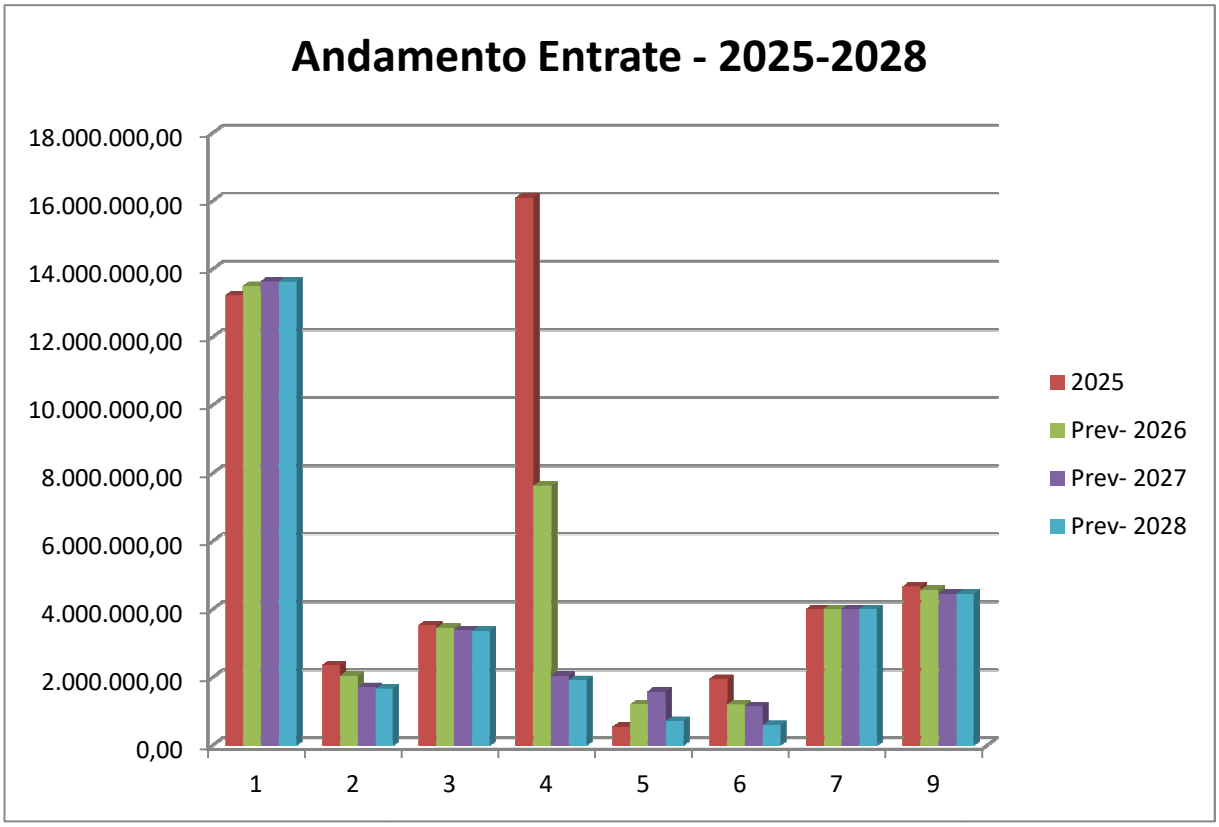
Iniziamo affermando che il totale generale delle entrate dell'esercizio 2026 si assesta ad € 47.978.465,42, sancendo un incremento decremento di € 5.188.655,21 (9,76%) rispetto all'esercizio 2025.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI ESERCIZIO 2026

TITOLO	2026	2027	2028
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.500.990,49	13.635.650,28	13.631.864,58
2 - Trasferimenti correnti	2.044.521,69	1.711.189,32	1.667.848,73
3 - Entrate extratributarie	3.451.236,55	3.376.613,20	3.366.669,24
4 - Entrate in conto capitale	18.006.704,76	2.039.476,00	1.919.476,00
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.205.000,00	1.580.000,00	717.000,00
6 - Accensioni prestiti	1.200.000,00	1.150.000,00	598.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.570.011,93	4.457.000,00	4.457.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**47.978.465,42**	**31.949.928,80**	**30.357.858,55**

Andamento generale delle entrate 2025-2028

Dal seguente grafico è possibile comprendere l'andamento dell'ammontare complessivo delle entrate, suddivise per titolo e con riferimento ad ogni esercizio considerato nel Bilancio di previsione 2026-2028, oltre al possibile confronto con l'anno 2025.



È possible comprendere come l'andamento generale delle entrate, con riferimento ai differenti esercizi, presenta uno sviluppo sufficientemente regolare. L'unica eccezione è rappresentata dal titolo 4 – Entrate in conto capitale – dell'esercizio 2025, dovuto principalmente alla considerazione di contributi per lavori economicamente rilevanti, come la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado e del palazzetto dello sport.

Stanziamenti per Tipologie Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	12.529.590,54	12.653.823,94	12.639.425,22
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	971.399,95	981.826,34	992.439,36
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**13.500.990,49**	**13.635.650,28**	**13.631.864,58**

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e ai trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2026 una previsione complessiva di € 13.500.990,49 milioni di euro sancendo un incremento rispetto al 2025 (+ 2,10%).

Stanziamenti per Tipologie Titolo 2 - Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.969.660,50	1.617.059,19	1.569.430,05
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	70.861,19	94.130,13	98.418,68
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**2.044.521,69**	**1.711.189,32**	**1.667.848,73**

Stanziamenti per Tipologie Titolo 3 - Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.545.520,23	2.547.409,39	2.546.465,43
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
300 - Interessi attivi	27.632,00	17.110,00	14.110,00
400 - Altre entrate da redditi di capitale	264.744,19	223.903,68	219.903,68
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	603.340,13	578.190,13	576.190,13
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	**3.451.236,55**	**3.376.613,20**	**3.366.669,24**

Servizi a Domanda individuale:

Con rifermento alla copertura dei Servizi a domanda individuale si demanda alla sottostante tabella:

Servizio	Personale	Altre spese	Spesa	Entrata	di cui: da tariffe	% copertura previsione 2026	Spesa 2025	Entrata 2025	copertura previsione 2025	Spesa 2024	Entrata 2024
Asili nido - Centro gioco *	578.658,15	918.904,24	1.497.562,39	1.099.627,90	187.000,00	73,43%	1.521.714,45	1.035.848,84	68,07%	1.316.689,72	855.004,02
Centri estivi	0,00	97.491,00	97.491,00	53.810,00	28.200,00	55,19%	97.491,00	64.691,00	66,36%	92.000,00	83.500,00
Impianti sportivi	0,00	243.755,63	243.755,63	80.026,19	30.165,00	32,83%	222.617,57	67.538,34	30,34%	183.341,14	46.548,69
Mensa dipendenti	45.000,00	2.000,00	47.000,00	1.000,00	1.000,00	2,13%	44.000,00	2.000,00	4,55%	40.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	10.000,00	944.260,00	954.260,00	775.158,39	722.388,12	81,23%	954.260,00	762.770,27	79,93%	914.260,00	727.770,27
Parcometri	8.000,00	36.800,00	44.800,00	115.000,00	115.000,00	256,70%	47.800,00	115.000,00	240,59%	9.800,00	106.000,00
Pinacoteca e galleria	9.000,00	33.600,00	42.600,00	7.500,00	1.600,00	17,61%	52.107,80	8.100,00	15,54%	37.250,00	8.100,00
Pre-post scuola	0,00	103.000,00	103.000,00	35.000,00	35.000,00	33,98%	103.000,00	35.000,00	33,98%	97.400,00	30.000,00
Trasporti funebri	0,00	1.500,00	1.500,00	30.000,00	30.000,00	2000,00%	1.500,00	30.000,00	2000,00%	1.500,00	30.000,00
Trasporti scolastici	96.403,06	442.078,04	538.481,10	79.372,39	56.000,00	14,74%	535.803,27	75.400,00	14,07%	487.939,41	71.900,00
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	350,00	350,00	300,00	300,00	85,71%	600,00	600,00	100,00%	600,00	500,00
TOTALE	747.061,21	2.823.738,91	3.570.800,12	2.276.794,87	1.206.653,12	63,76%	3.580.894,09	2.196.948,45	61,35%	3.180.780,27	1.961.322,98

Stanziamenti per Tipologie Titolo 4 - Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Tributi in conto capitale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
200 - Contributi agli investimenti	16.020.186,23	1.140.000,00	1.032.000,00
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.400.000,00	228.000,00	220.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	501.518,53	586.476,00	582.476,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	**18.006.704,76**	**2.039.476,00**	**1.919.476,00**

I contributi del PNRR

Per il periodo 2022-2026 sono previsti i contributi PNNR che sono stati assegnati al nostro ente ed è necessario definire un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026. A tale fine l'amministrazione ha definito una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parte dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente sono stati individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei. Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Pavullo è stato destinatario dei seguenti contributi PNRR:

MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	DESCRIZIONE PROGETTO	QUADRO ECONOMICO	CONTRIBUTO PNRR
2	3	1.1	Lavori di realizzazione nuova scuola secondaria di 1° grado in sostituzione scuola media R. Montecuccoli presso il nuovo polo adiacente allo stadio G. Minelli	14.070.000,00	11.200.000,00
1	1	1.4	Integrazione ANPR liste elettorali	3.928,40	3.928,40
1	1	1.4.3	Adozione APP IO	6.860,00	6.860,00
1	1	1.4.3	Adozione PagoPa	33.423,00	33.423,00
1	1	1.4.4	Adozione Identità Digitale (SPID/CIE)	14.000,00	14.000,00
1	1	1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (Siti)	155.234,00	155.234,00
1	1	1.2	Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	121.992,00	121.992,00
1	1	1.3	Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	20.344,00	20.344,00
1	1	1.4.3	Adozione APP IO	14.749,00	14.749,00
1	1	1.4.5	Piattaforma notifiche digitali - SEND	32.589,00	32.589,00
4	1	3.3	Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della scuola primaria Ugo Foscolo - 1° stralcio piano edilizia scolastica 2019 seconda tranche	800.000,00	307.021,68
5	2	2.1	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo edificio nominato Palazzina Virtus dell'impianto sportivo G. Galloni e dell'attiguo bocciodromo comunale	540.000,00	495.000,00
5	2	2.1	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade e piazze del centro urbano	300.000,00	295.000,00
1	1	1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	13.712,00	13.712,00
1	1	1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	8.979,20	8.979,20
1	1	2.2.3	Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)	7.912,93	7.912,93
1	1	1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati ANNCSU	9.506,14	9.506,14
			TOTALE	**16.153.229,67**	**12.740.251,35**

Stanziamenti per Tipologie Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Alienazione di attività finanziarie	605.000,00	430.000,00	137.000,00
200 - Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
Totale Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	**1.205.000,00**	**1.580.000,00**	**717.000,00**

Stanziamenti per Tipologie Titolo 6 - Accensioni prestiti

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.200.000,00	1.150.000,00	598.000,00
Totale Titolo 6 - Accensioni prestiti	**1.200.000,00**	**1.150.000,00**	**598.000,00**

Stanziamenti per Tipologie Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**

3.2 Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa

Imposta Municipale Propira (IMU)

Con l'accorpamento del prelievo della TASI a quello dell'IMU, operato dall'art. 1, comma 738 e seguenti della legge n. 160/2019 e s.m.i. , è stata anche introdotta una nuova disciplina dell'IMU, che prevede, tra l'altro, l'obbligo di diversificare le aliquote elaborando un apposito "prospetto", da redigere accedendo all'applicazione resa disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che deve essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote per farne parte integrante.

Il Decreto 6 settembre 2024 emanato dal Vice Ministro dell'economia e delle finanze, integrativo del decreto 7 luglio 2023, ha reso obbligatorio dal 2025 l'onere di approvare le aliquote IMU mediante la compilazione del cd "prospetto" delle aliquote, in mancanza del quale si applicherebbero le aliquote base.

Pertanto, è necessario approvare con un'apposita delibera l'articolazione delle aliquote da applicarsi per il prossimo anno, mediante l'elaborazione del prospetto messo a disposizione sulla piattaforma del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per l'anno 2026, ritorna in vita la regola generale per cui in caso di mancata approvazione delle aliquote, nei termini di legge, si intendono automaticamente confermati i valori dell'anno precedente, ne consegue che i Comuni che hanno approvato le aliquote 2025 con il prospetto ministeriale e che non vogliono apportare modifiche, non devono procedere alla riapprovazione del medesimo prospetto 2025.

Dalle analisi delle previsioni di gettito formulate sulla base dei seguenti elementi:

- Aliquote in vigore nell'anno 2025
- Base imponibile del tribute
- Trend delle riscossioni della prima rata 2025
- Previsioni di attività di recupero
- Previsione di ripresa dei rateizzi di imposte in considerazione della ripartenza della riscossione coattiva.

e considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2026, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), si adotta la delibera delle aliquote IMU, che di fatto non interviene sull'impianto fiscale.

Aliquote IMU 2026

Conformemente al decreto ministeriale del prospetto delle aliquote, previsto dalla art. 1 comma 756 della legge 160/2019, per l'anno 2026 sono confermate le aliquote, adottate già per il 2025, nelle seguenti misure:

1) aliquota pari al 0,4 % aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e detrazione di euro 200,00;
2) aliquota pari allo 0,96% per i fabbricati di categoria C/1, C/3 e D;
3) aliquota pari al 1,05%, per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;

Ladetrazione dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, sarà fissata nella misura di euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Recupero evasione IMU

Il controllo dell'evasione/elusione dell'Imposta municipale propria avverrà mediante la conclusione delle procedure di accertamento già avviate negli anni precedenti. Inoltre si provvederà all'emissione e notifica degli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento per le posizioni dell'IMU e con la disposizione di rateizzi degli importi contestati mediante avvisi di accertamento esecutivi, applicando la relativa disciplina sulle dilazioni di pagamento introdotta con il Regolamento generale delle entrate, in base alla Legge n. 160/2019.

Si tiene conto per l'anno 2026 di un recupero di evasione relativo agli anni pregressi per l'IMU di un importo stimato in €. 800.000,00.

Si conferma l'importante attività di recupero dell'evasione la cui contabilizzazione si è modificato con la nuova contabilità.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'IMU, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

TARI

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall'art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall'anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile.
In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

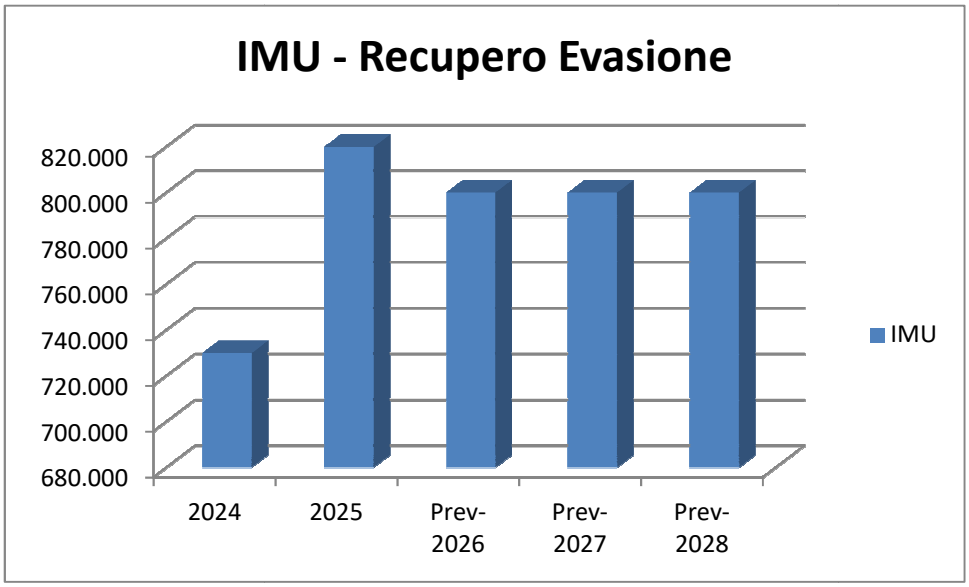
La deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021, ridefinendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, ha approvato il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale introduce una programmazione quadriennale e un aggiornamento biennale.
Con delibera 389/2023 ARERA ha disciplinato l'aggiornamento biennale (2024-2026) del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2.

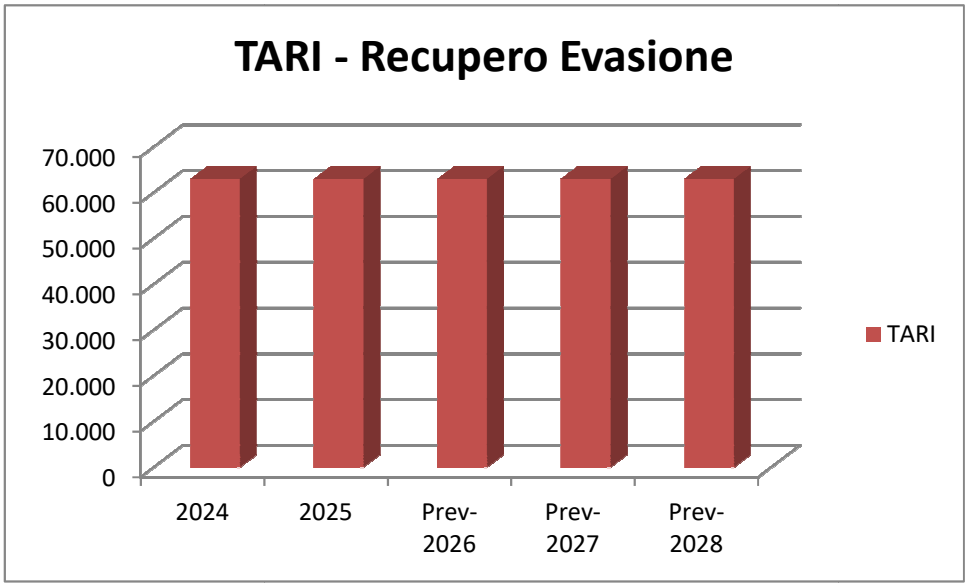
Il PEF aggiornato, redatto secondo il MTR-2 (come modificato e integrato), è finalizzato alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il 2026-2027, sulla base rispettivamente dei dati degli anni 2024 e 2025, delle componenti di conguaglio relative ai costi riferiti alle annualità pregresse, e delle eventuali componenti previsionali.

Pertanto qualsiasi previsione relativa alle tariffe TARI 2026 deve essere rinviata a seguito della validazione del PEF, ad opera di ATERSIR nel 2025.

Analisi andamento recupero evasione TARI ed IMU

Prosegue l'attività di controllo per il recupero dell'evasione sia per l'Imu che per la Tari. Negli anni riguardanti il Bilancio di previsione 2026-2028 l'entrata si assesta sul medesimo livello.





Addizionale Comunale all'IRPEF

Trattasi di un'aliquota di imposta erariale applicata al reddito complessivo del contribuente.

Si conferma nella misura dello 0,8% l'aliquota dell'addizionale IRPEF.

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale.

L'art. 14 del D.lgs. 23/2010 dispone che, a decorrere dal 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

Le previsioni di entrata 2026-2028 sono state effettuate considerando i criteri previsti nel quarto decreto correttivo dei principi contabili in base ai quali l'addizionale deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi

è un gettito completo. Il riferimento è il penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio ovvero il 2023. Il decreto stabilisce che, nei casi di variazione delle aliquote o della soglia di esenzione, l'importo da prevedere dovrà essere riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate; in ogni caso l'accertamento contabile non dovrà essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Canone Unico Patrimoniale

A decorrere dal 2021 è stato istituito il "Canone Unico Patrimoniale" che, ha sostituito l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, la Tosap e i diritti sulle pubbliche affissioni. Il nuovo canone è stato disciplinato con regolamento approvato dal Consiglio Comunale in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi soppressi. E' stato previsto anche l'introduzione del "Canone mercatale" per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Il nuovo canone mercatale sostituisce non solo la Tosap, ma anche la Tari.

Tale entrata, avendo perso la natura di entrate tributaria, viene contabilizzata al titolo III dell'entrata con il seguente gettito:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027	STANZIAMENTO BILANCIO 2028
Canone occupazione spazi	356.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2026

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede che il FSC destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, per una quota pari al: 40% per l'anno 2017, 45% per l'anno 2018, 45% per l'anno 2019 (a decorrere dall'anno 2020 la predetta quota è incrementa del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030), venga distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (viene quindi progressivamente abbandonato il criterio della spesa storica). Pertanto, per il triennio 2026/2028, la quota destinata alla perequazione sarà pari al:

68% per l'anno 2026;

76,50% per l'anno 2027;

85,50% per l'anno 2028.

Nell'anno 2025 il FSC per il Comune di Pavullo ammonta ad € 981.826,34 e si compone delle seguenti quote:

- FSC – quota da ristoro gettiti aboliti pari ad € 1.138.485,09
- FSC – quota da perequazione: la quota derivante dalla perequazione ammonta ad € -289.263,25 a fronte di € 1.128.923,38 di Imu versati per alimentare il FSC, ne consegue il FSC per il Comune di Pavullo ha un valore negativo pari a € -1.418.186,63 ovvero anziché ricevere trasferimenti ne versiamo allo Stato.

Di seguito le componenti aggiuntive del FSC previste dal 2021:

1. I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabiliscono il ripristino progressivo del taglio al FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art. 47, comma 9, lettera a) del D.L. n. 66/2014. La dotazione del FSC risulta infatti incrementata nel seguente modo:
    a. 100 milioni di euro nel 2020;
    b. 200 milioni di euro nel 2021;
    c. 300 milioni di euro nel 2022;
    d. 330 milioni di euro nel 2023;
    e. 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

    Per il 2025, l'incremento è stato distribuito con DPCM e riportato al rigo D7 del prospetto del FSC 2025 presente sul sito web ministeriale della finanza locale per un ammontare di € 107.171,73.

    Tali dati possono essere utilizzati per calcolare, in proporzione, le quote individuali da iscrivere nel bilancio di previsione 2026/2028 per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

2. In base a quanto previsto dal comma 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, si applica un secondo correttivo che prevede la ripartizione di 25 milioni di euro a favore degli enti che presentano, dopo l'applicazione del primo correttivo, ancora variazioni negative rispetto al 2020 in termini di attribuzione delle risorse per effetto del meccanismo della perequazione. Tale ripartizione è effettuata in misura proporzionale ai differenziali negativi.

    Il Comune di Pavullo per tale componente ha avuto assegnazioni per € 15.477,39 nel 2021, mentre nel 2023 ha avuto assegnazioni per € 5.314,00, per il 2024 è previsto un dato di € 15.023,05 e per il 2025 è previsto un dato di € 0,00.

3. Incremento per sviluppo servizi sociali articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016. Per tale finalità sono stati previsti:
    a. € 215.923.000,00 nel 2021
    b. € 254.923.000,00 nel 2022

c. € 299.923.000,00 nel 2023
d. € 345.923.000,00 nel 2024
e. € 390.923.000,00 nel 2025
f. € 442.923.000,00 nel 2026

Il Comune di Pavullo per tale componente ha avuto un'assegnazione di € 56.835,13 nel 2021, nel 2022 di € 69.687,58, nel 2023 di € 80.636,00, per il 2024 è previsto un dato di € 98.082,13 e per il 2025 è previsto un dato di € 112.551,17.

La quantificazione del fondo di solidarietà comunale per il 2027-2028 è influenzata dalle seguenti variabili:

1. la perdita delle componenti vincolate relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, che confluiscono nel fondo speciale equità livello ora classificato sul titolo 2° dell'entrata;
2. l'aumento del peso della quota da distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile, che porta dal 45,4% al 52,5% l'importo del fondo erogato con criteri perequativi;
3. l'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard che la Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) approva generalmente entro il mese di ottobre e che influisce sul fabbisogno standard del FSC.

La quota di FSC che rientra nella perequazione è attribuita in base alla differenza tra fabbisogno standard per servizi di tipo istituzionali e capacità fiscale standard dell'ente calcolata su un gettito teorico, e non sul gettito reale incassato dai comuni. Tale metodo determina un processo di sottrazione di risorse ai comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Per il triennio 2026-2028, nell'attesa dell'approvazione della Legge di Bilancio, la previsione è stata calcolata sulla base delle assegnazioni ricevute nel 2025 stimando una riduzione progressiva annua per gli effetti perequativi

Il dato sarà soggetto a revisioni in corso d'anno, se necessario, a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio e provvedimenti collegati.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

4.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.
Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).
Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).
Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.
I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Si precisa, inoltre, che gli stanziamenti riportati nei prospetti della presente Nota integrativa riflettono gli importi aggiornati a seguito delle variazioni definitive intervenute in corso di programmazione. Tali adeguamenti discendono dall'allineamento dei cronoprogrammi, dalla gestione del Fondo pluriennale vincolato e da altre variazioni autorizzate sugli stanziamenti originari. L'inclusione di tali elementi garantisce una rappresentazione attendibile e trasparente delle previsioni, in coerenza con i principi contabili applicati.

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).
Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.
Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

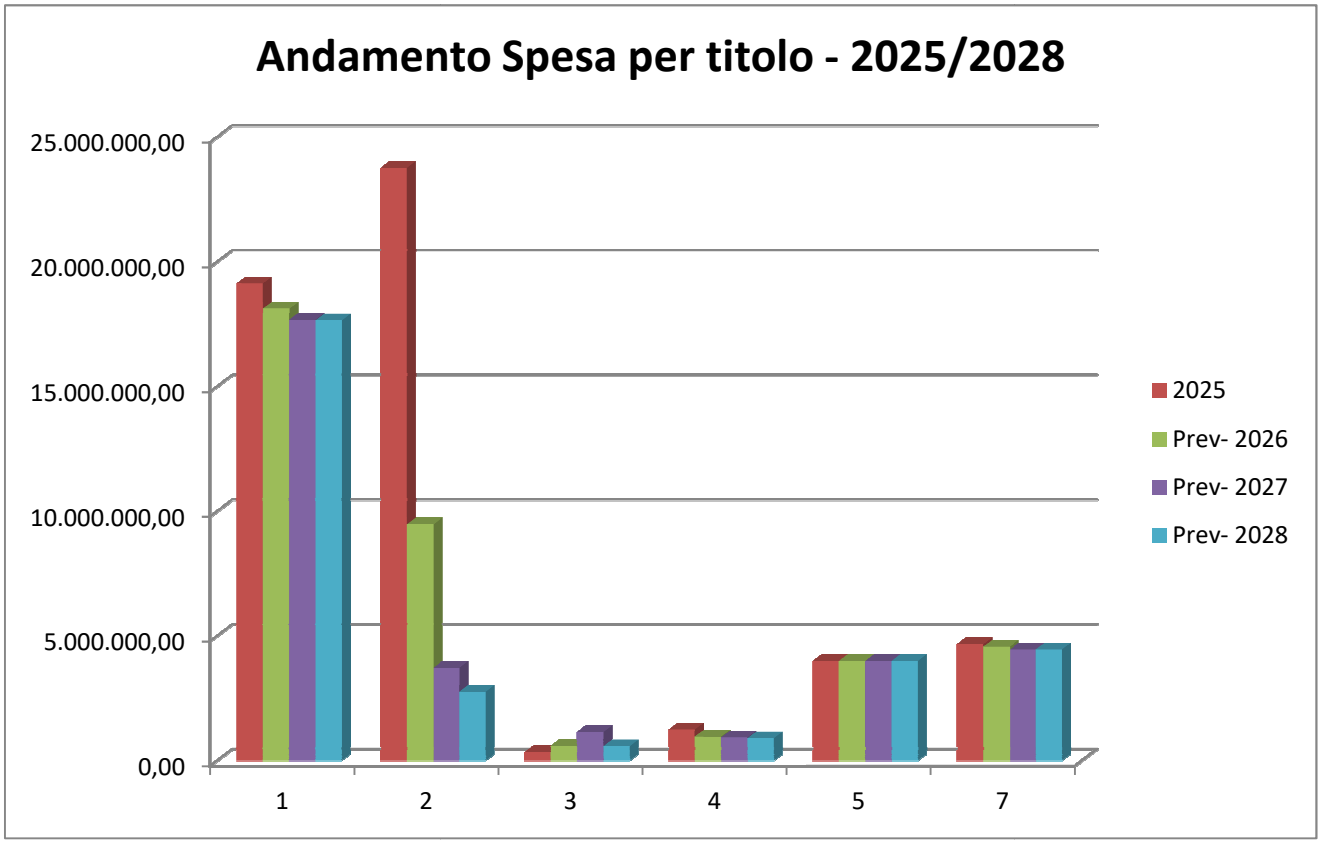
Il prospetto seguente mostra il riepilogo delle spese per titoli, in sintonia con quanto riportato negli allegati del bilancio di previsione ufficiale.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI ESERCIZIO 2026

TITOLO	2026	2027	2028
1 - SPESE CORRENTI	18.133.878,84	17.687.524,32	17.657.017,53
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	21.338.036,17	3.847.746,58	2.766.537,69
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
4 - RIMBORSO PRESTITI	961.209,00	931.626,59	897.303,33
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.570.011,93	4.457.000,00	4.457.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**49.603.135,94**	**32.073.897,49**	**30.357.858,55**

Andamento generale delle spese 2025-2028

Dal seguente grafico è possibile comprendere l'andamento dell'ammontare complessivo delle spese, suddivise per titolo e con riferimento ad ogni esercizio considerato nel Bilancio di previsione 2026-2028, oltre al possibile confronto con l'anno 2025.



È possible comprendere come l'andamento generale delle spese, con riferimento ai differenti esercizi, presenta uno sviluppo sufficientemente regolare. L'unica eccezione è rappresentata dal titolo 2 – Spese in conto capitale – dell'esercizio 2025, dovuto principalmente alla considerazione di lavori economicamente rilevanti come la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado e del palazzetto dello sport.

4.1.1 Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono:

- Redditi da lavoro dipendente (Macro 1)
- Imposte e tasse (Macro 2)
- Acquisto di beni e servizi (Macro 3)
- Trasferimenti correnti (Macro 4)
- Interessi passivi (Macro 7)
- Altre spese per redditi da capitale (Macro 8)
- Rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 9)
- Altre spese correnti (Macro 10)

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale), questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

• Rinnovi contrattuali (personale), la stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
• Trattamento accessorio e premiante (personale), questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
• Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale), è stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
• Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi), questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
• Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi), le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
• Aggi sui ruoli (beni e servizi), è prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
• Gettoni di presenza (beni e servizi), sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
• Utilizzo beni di terzi (beni e servizi), le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
• Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti), sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
• Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti), sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
• Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti), se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
• Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi), sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
• Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi), questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purchÃ© la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
• Sentenze in itinere (beni e servizi), la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 1 - Spese correnti

MACRO	2026	2027	2028
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.846.453,65	3.747.498,48	3.727.498,48
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	261.327,33	253.145,44	253.445,44
103 - Acquisto di beni e servizi	9.812.105,23	9.614.828,41	9.578.056,91
104 - Trasferimenti correnti	1.665.938,08	1.537.546,00	1.558.084,33
107 - Interessi passivi	237.081,82	247.035,89	257.185,07
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	871.101,80	857.601,80	860.601,80
110 - Altre spese correnti	1.439.870,93	1.429.868,30	1.422.145,50
Totale Titolo 1 - Spese correnti	**18.133.878,84**	**17.687.524,32**	**17.657.017,53**

4.1.2 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.
Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.
Rientrano in questo contesto:

- Tributi in conto capitale a carico dell'ente (Macro 1)
- Investimenti fissi lordi (Macro 2)
- Contributi agli investimenti (Macro 3)
- Trasferimenti in conto capitale (Macro 4)
- Altre spese in conto capitale (Macro 5)

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera, la copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sè l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- Adeguamento del crono programma, l'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi, la concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 2 - Spese in conto capitale

MACRO	2026	2027	2028
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.138.827,28	3.796.746,58	2.715.537,69
203 - Contributi agli investimenti	52.000,00	15.000,00	15.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
205 - Altre spese in conto capitale	141.208,89	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	**21.338.036,17**	**3.847.746,58**	**2.766.537,69**

4.1.3 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato:

- Spese per acquisizioni di attività finanziarie (Macro 1)
- Concessione crediti a breve termine (Macro 2)
- Concessione crediti a medio e lungo termine (Macro 3)
- Altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro 4)

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.
Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.
Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità, si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- Concessione di finanziamento, questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziate nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purchÃ© l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Stanziamenti per Macro Titolo 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie

MACRO	2026	2027	2028
304 - Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie	**600.000,00**	**1.150.000,00**	**580.000,00**

4.1.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.
Appartengono a questa classificazione:

- Rimborso dei titoli obbligazionari (Macro 401)
- Rimborso dei prestiti a breve termine (Macro 402)
- Rimborso dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro 403)
- Rimborso di altre forme di indebitamento (Macro 404)

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale, si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi, è l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 4 - Rimborso Prestiti

MACRO	2026	2027	2028
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	385.927,36	374.714,00	290.738,15
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	575.281,64	556.912,59	606.565,18
Totale Titolo 4 - Rimborso Prestiti	**961.209,00**	**931.626,59**	**897.303,33**

Analisi situazione debitoria 2026-2028

L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per g l i a n n i 2026 -2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TIROLI		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
1)Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.078.911,20	13.308.799,30	13.500.990,49
2) Trasferimenti correnti	(+)	1.980.392,28	2.318.100,01	2.044.521,69
3) Entrate extratributarie	(+)	3.415.450,48	3.439.131,45	3.451.236,55
Ttoale Entrate primi tre titoli		**18.474.753,96**	**19.066.030,76**	**18.996.748,73**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	18.474.754,00	19.066.031,00	18.996.749,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 (2)	(-)	236.581,82	246.535,89	256.685,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	42.262,00	35.500,00	14.950,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	49.861,19	73.130,13	77.418,68
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti all'indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		18.245.771,37	18.857.125,24	18.802.532,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO				

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Indebitamento

Il contenimento dell'indebitamento ha avuto un impatto significativo di riduzione del debito residuo, il cui valore continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge. Il debito residuo del Comune di Pavullo nel Frignano alla fine del 2028 è previsto in euro 8.820.666,30 con una riduzione rispetto al 2010 del -55,99% che in valore assoluto è pari ad euro -11.223.454,49 di riduzione del debito.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito residuo	9.299.399,17	8.387.632,39	8.656.492,96	8.662.805,22	8.901.596,22	9.119.969,63
Nuovi prestiti	199.409,20	1.380.000,00	1.298.876,67	1.200.000,00	1.150.000,00	598.000,00
Prestiti rimborsati	1.111.175,98	1.111.139,43	1.101.929,33	862.209,00	931.626,59	897.303,33
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	190.635,08	99.000,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**8.387.632,39**	**8.656.492,96**	**8.662.805,22**	**8.901.596,22**	**9.119.969,63**	**8.820.666,30**
Numero abitanti	18.286,00	18.391,00	18.443,00	18.443,00	18.443,00	18.443,00
Debito medio per abitante	**458,69**	**470,69**	**469,71**	**482,65**	**494,49**	**478,27**

4.1.5 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

MACRO	2026	2027	2028
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

5.1 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.
In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.
Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo.
Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

5.2 Composizione ed equilibrio del bilancio capitale

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.
Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il cronoprogramma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

• sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale.

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		133.641,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		7.759,80	7.759,80	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.996.748,73	18.723.452,80	18.666.382,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		159.000,00	90.000,00	90.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			99.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		196.061,69	196.061,69	196.061,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		18.133.878,84	17.687.524,32	17.657.017,53
- fondo pluriennale vincolato			7.759,80	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			858.318,83	858.151,60	858.188,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		961.209,00	931.626,59	897.303,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti			99.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
O) Equilibrio di parte corrente			*0,00*	*0,00*	*0,00*
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.483.269,72	116.208,89	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		20.411.704,76	4.769.476,00	3.234.476,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		159.000,00	90.000,00	90.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		196.061,69	196.061,69	196.061,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		21.338.036,17	3.847.746,58	2.766.537,69
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			116.208,89	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		6.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			*0,00*	*0,00*	*0,00*
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		600.000,00	1.150.000,00	580.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		133.641,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.					

5.3 Previsione di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.
Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerÃ a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Prospetto Previsioni Entrate di Competenza e Cassa Anno 2026

TITOLO	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.500.990,49	12.675.340,01
2 - Trasferimenti correnti	2.044.521,69	2.414.656,93
3 - Entrate extratributarie	3.451.236,55	3.163.283,18
4 - Entrate in conto capitale	18.006.704,76	12.050.998,39
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.205.000,00	1.862.819,55
6 - Accensioni prestiti	1.200.000,00	1.200.000,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.570.011,93	4.573.658,15
Totale Generale Entrate	**47.978.465,42**	**41.940.756,21**

Prospetto Previsioni Spese di Competenza e Cassa Anno 2026

TITOLO	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
1 - Spese correnti	18.133.878,84	17.787.424,67
2 - Spese in conto capitale	21.338.036,17	14.256.540,30
3 - Spese per incremento attivita' finanziarie	600.000,00	600.000,00
4 - Rimborso Prestiti	961.209,00	961.209,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.570.011,93	4.349.906,56
Totale Generale Spese	**49.603.135,94**	**41.955.080,53**

Prospetto Previsioni di Competenza e Cassa per Missione Anno 2026

MISSIONE	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.652.546,59	5.603.721,74
02 - Giustizia	30.291,84	45.588,92
03 - Ordine pubblico e sicurezza	756.970,97	777.402,15
04 - Istruzione e diritto allo studio	15.408.915,01	10.739.485,76
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	854.297,57	791.590,10
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.091.549,13	3.177.423,08
07 - Turismo	51.370,00	65.061,33
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	549.980,74	546.484,40
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.808.990,67	3.687.191,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.180.009,43	3.446.207,10
11 - Soccorso civile	12.897,53	19.797,85
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.340.276,25	3.281.346,38
14 - Sviluppo economico e competitività	185.835,55	183.045,02
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	408,00	363,24
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1.147.575,73	279.256,90
50 - Debito pubblico	961.209,00	961.209,00
60 - Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	4.570.011,93	4.349.906,56
Totale Generale Spese	**49.603.135,94**	**41.955.080,53**

6 ANALISI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

6.1 Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.
Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.
A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Il risultato di amministrazione presunto per l'anno 2026 risulta pari a 7.517.121,13, tale dato risulta da una situazione finanziaria non ancora definita e completata in quanto il rendiconto non risulta essere stato approvato alla data di compilazione della presente Nota integrativa.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.
Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(A L L ' I N I Z I O D E L L ' E S E R C I Z I O 2 0 2 6)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**7.285.989,85**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**4.938.994,83**
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2025	21.213.695,01
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2025	26.775.088,70
-	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	24.247,80
+	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	462.956,38
+	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	110.948,23
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026**	**7.213.247,80**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	9.081.701,15
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	7.101.798,30
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	235.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	50.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	1.491.029,52
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**7.517.121,13**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025	3.401.614,44
Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	300.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	40.562,00
Altri accantonamenti	579.042,09
B) Totale parte accantonata	**4.321.218,53**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.826.593,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.263.825,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.636,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.141.055,48
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**10.558,98**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**44.288,14**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	133.641,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	133.641,00

6.2 Criteri e determinazione dei fondi accantonamento

6.2.1 Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

È una delle novità di maggior rilievo introdotte dal sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.
Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.
Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione

6.2.2 Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
3. determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La Commissione Arconet ha chiarito (faq nn. 25 e 26 di ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti. In particolare, a regime, ovvero quanto il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es.}(x)+\text{incassi esercizio}(x+1) \in \frac{c}{\text{residui}}(x)}{\text{accertamento esercizio}(x)}$$

Più in generale, l'accantonamento al FCDE, come d'altronde quelli riferiti a tutti i proventi di bilancio, verrÃ costantemente tenuto sotto controllo durante l'esercizio finanziario in corso per valutarne la congruità e la
eventuale connessa necessità di adeguamento.

In attuazione di tali disposizioni, si destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità l'ammontare complessivo esposto nei prospetti allegati al Bilancio di previsione che si riportano di seguito:

																				2) Media Aritmetica dei singoli rapporti						
Titolo	Tipologia	Capitolo	Art.	Descrizione	Accertato 2020	Incassato 2020	%	Accertato 2021	Incassato 2021	%	Accertato 2022	Incassato 2022	%	Accertato 2023	Incassato 2023	%	Accertato 2024	Incassato 2024	%	Tipo Calcolo	% Media 2	Reciproco 2	Reciproco Rettificato 2	Previsione 2028	Fondo Calcolato 2	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
1	10101	1010005000103	0	IMU- RECUPERO EVASIONE	302.892,00	129.510,27	42,76	940.866,00	253.124,58	26,90	755.677,00	252.918,24	33,47	704.699,71	345.066,71	48,97	731.912,78	350.220,05	47,85	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	39,99	60,01	60,01	800.000,00	480.080,00	480.080,00	480.080,00
1	10101	1010010000205	0	VIOLAZIONI ICI RUOLI COATTIVI	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	14.168,93	14.168,93	100,00	8.478,23	8.478,23	100,00	4.161,39	4.161,39	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
1	10101	1010045000900	0	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.728.569,17	1.728.569,17	100,00	2.027.846,46	2.278.088,25	100,00	2.014.710,09	2.083.119,17	100,00	2.156.000,00	2.167.147,58	100,00	2.279.347,15	2.289.703,63	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	2.728.360,30	0,00	0,00	0,00
1	10101	1010046001502	0	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - VIOLAZIONI	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	6.700,00	6.700,00	100,00	2.906,93	2.906,93	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10101	1010060003003	0	TOSAP - PER OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO - VIOLAZIONI	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	33,00	33,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10101	1010075003300	0	TARES / TARI	3.045.000,00	2.734.301,16	89,80	3.125.822,00	2.872.422,87	91,89	3.122.618,04	2.907.867,45	93,12	3.242.014,96	2.842.953,36	87,69	3.272.143,33	2.896.473,84	88,52	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	90,20	9,80	6,63	3.260.812,70	216.191,88	216.191,88	216.191,88
1	10101	1010075003303	0	TARES / TARI RECUPERO EVASIONE	71.050,00	71.050,00	100,00	100.000,00	99.297,34	99,30	84.781,00	84.781,00	100,00	312.728,00	89.733,30	28,69	142.082,15	120.291,25	84,66	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	82,53	17,47	7,96	63.000,00	5.014,80	5.014,80	5.014,80
2	20103	2010620047801	0	PROVENTI SPONSORIZZAZIONI MANIFESTAZIONI TURISTICHE (Servizio rilevante ai fini IVA)	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	10.276,00	10.276,00	100,00	5.490,00	5.490,00	100,00	9.150,00	9.150,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
3	30100	3010520043001	0	PROVENTI CENTRO ESTIVO INFANZIA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	0,00	0,00	100,00	6.845,60	6.845,60	100,00	10.578,00	10.578,00	100,00	9.957,80	10.329,80	100,00	7.205,40	6.461,40	89,67	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	97,93	2,07	2,07	7.200,00	149,04	149,04	149,04
3	30100	3010520043002	0	PROVENTI PRE-POST SCUOLA MATERNE (Servizio rilevante ai fini IVA)	9.101,79	9.101,79	100,00	13.903,13	13.944,36	100,00	13.787,52	13.785,70	99,99	13.953,83	13.515,50	96,86	17.301,94	16.081,94	92,95	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	97,96	2,04	2,04	14.000,00	285,60	285,60	285,60
3	30100	3010530043202	0	PROVENTI PRE-POST SCUOLA ELEMENTARI (Servizio rilevante ai fini dell'IVA)	14.021,66	14.021,66	100,00	15.139,14	14.152,38	93,48	19.436,68	18.748,29	96,46	21.272,04	20.971,74	98,59	22.031,55	20.830,55	94,55	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	96,62	3,38	3,38	21.000,00	709,80	709,80	709,80
3	30100	3010550043601	0	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	361.061,88	338.543,67	93,76	635.287,12	485.241,35	76,38	679.032,72	536.863,43	79,06	717.446,17	578.869,85	80,68	744.572,77	610.051,11	81,93	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	82,36	17,64	17,64	722.721,24	127.488,03	127.488,03	127.488,03
3	30100	3010550043802	0	CONCORSO SPESA PER TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	47.748,89	46.358,90	97,09	50.534,44	48.884,04	96,73	50.700,00	46.909,39	92,52	55.090,18	50.737,03	92,10	59.575,94	53.136,39	89,19	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	93,53	6,47	6,47	56.000,00	3.623,20	3.623,20	3.623,20
3	30100	3010590046200	0	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	7.342,55	6.373,35	86,80	6.548,13	6.548,13	100,00	15.500,80	18.910,40	100,00	24.358,80	25.130,45	100,00	23.306,80	24.679,54	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	97,36	2,64	2,64	29.000,00	765,60	765,60	765,60
3	30100	3010630048200	0	PROVENTI PARCHEGGI A PAGAMENTO	40.086,65	40.018,62	99,83	45.856,65	45.796,65	99,87	82.393,39	82.273,39	99,85	87.453,29	87.453,29	100,00	86.972,45	86.855,45	99,87	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	99,88	0,12	0,12	115.000,00	138,00	138,00	138,00
3	30100	3010700052001	0	PROVENTI RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	99.008,60	97.430,67	98,41	196.954,04	189.541,72	96,24	220.197,92	233.312,67	100,00	246.328,87	197.251,68	80,08	239.348,77	245.071,24	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	94,95	5,05	5,05	185.000,00	9.342,50	9.342,50	9.342,50
3	30100	3010700052005	0	PROVENTI CENTRO GIOCHI LA CASA TRA I PINI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2.671,20	2.671,20	100,00	1.200,00	1.000,60	83,38	2.200,00	1.100,00	50,00	2.200,00	2.200,00	100,00	2.500,00	2.200,00	88,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	84,28	15,72	15,72	2.000,00	314,40	314,40	314,40
3	30100	3010700052100	0	PROVENTI CENTRO ESTIVO POLLICINO (Servizio rilevante ai fini IVA)	11.759,68	11.215,36	95,37	19.099,86	18.348,96	96,07	21.209,09	20.708,84	97,64	22.228,00	20.247,81	91,09	29.577,00	28.041,00	94,81	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	95,00	5,00	5,00	21.000,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
3	30100	3010730053002	0	CONCORSO DEI PRIVATI PER LE PICCOLE SPESE DI GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI	864,00	828,00	95,83	864,00	792,00	91,67	864,00	864,00	100,00	864,00	666,00	77,08	938,00	740,00	78,89	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	88,69	11,31	11,31	1.000,00	113,10	113,10	113,10
3	30100	3010740054000	0	PROVENTI DI SERVIZI DI TRASPORTO E SERVIZI FUNEBRI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	29.268,00	29.268,00	100,00	25.466,42	25.466,42	100,00	33.825,00	33.825,00	100,00	27.725,02	27.742,51	100,00	28.725,00	28.650,00	99,74	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	99,95	0,05	0,05	30.000,00	15,00	15,00	15,00
3	30100	3010740054100	0	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	76.000,00	72.802,30	95,79	69.479,64	68.013,71	97,89	67.873,82	65.973,75	97,20	64.216,24	62.632,97	97,53	61.778,50	59.726,00	96,68	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	97,02	2,98	2,98	70.000,00	2.086,00	2.086,00	2.086,00
3	30100	3010740054200	0	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	103.337,47	102.761,47	99,44	118.379,50	118.379,50	100,00	126.968,73	126.968,73	100,00	152.285,69	147.553,89	96,89	106.364,41	108.938,21	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	99,27	0,73	0,73	120.000,00	876,00	876,00	876,00
3	30100	3010860059005	0	AFFITTO IMMOBILE PALAZZINA SERRA DI PORTO (Servizio rilevante ai fini IVA)	8.400,00	0,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

																					2) Media Aritmetica dei singoli rapporti						
Titolo	Tipologia	Capitolo	Art.	Descrizione	Accertato 2020	Incassato 2020	%	Accertato 2021	Incassato 2021	%	Accertato 2022	Incassato 2022	%	Accertato 2023	Incassato 2023	%	Accertato 2024	Incassato 2024	%	Tipo Calcolo	% Media 2	Reciproco 2	Reciproco Rettificato 2	Previsione 2 2028	Fondo Calcolato 2	Accantonamento Obbligatorio al Fondo (b)	Accantonamento Effettivo di Bilancio (c)
3	30100	3010880060500	0	CANONI CONCESSIONI CIMITERIALI	302.109,65	295.799,15	97,91	368.243,01	367.315,01	99,75	316.572,53	315.022,61	99,51	391.773,82	389.711,42	99,47	327.023,23	319.980,98	97,85	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	98,90	1,10	1,10	270.000,00	2.970,00	2.970,00	2.970,00
3	30100	3010880060601	0	CANONE CONCESSIONE AMMINISTRATIVA IN USO DI PORZIONE DI AREA ADIBITA A VERDE PUBBLICO	1.425,00	814,00	57,12	1.425,00	1.425,00	100,00	1.425,00	504,00	35,37	1.637,00	1.637,00	100,00	1.637,00	1.556,00	95,05	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	77,51	22,49	22,49	2.500,00	562,25	562,25	562,25
3	30100	3010880060900	0	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI E TELEFONIA	33.669,31	33.669,31	100,00	33.109,07	33.109,07	100,00	6.110,53	6.110,53	100,00	24.915,60	24.915,60	100,00	7.427,41	7.427,41	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
3	30100	3010880060910	0	PROVENTI CANONI CONCESSIONE IMPIANTI DI TELEFONIA	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	156.000,00	156.000,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	30100	3010880061000	0	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	0,00	0,00	100,00	76.217,94	76.217,94	100,00	125.661,08	125.661,08	100,00	126.525,21	119.093,57	94,13	148.540,26	136.353,82	91,80	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	97,19	2,81	2,81	120.000,00	3.372,00	3.372,00	3.372,00
3	30100	3010880061005	0	CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE	0,00	0,00	100,00	114.240,49	114.240,49	100,00	160.904,87	160.904,87	100,00	244.310,19	238.643,44	97,68	214.524,36	207.279,46	96,62	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	98,86	1,14	1,14	246.000,00	2.804,40	2.804,40	2.804,40
3	30200	3020510042800	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	9.921,74	9.921,74	100,00	4.490,77	4.490,77	100,00	1.855,17	1.855,17	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
3	30500	3050860058801	0	RIMBORSO UTENZE ELETTRICHE PRESSO L'EDIFICIO "EX MACELLO"	0,00	0,00	100,00	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	100,00	500,00	500,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	60,00	40,00	40,00	500,00	200,00	200,00	200,00
4	40400	4040960075400	0	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI COMUNALI (Servizio rilevante ai fini IVA)	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	265.500,00	265.500,00	100,00	0,00	0,00	100,00	353.475,00	353.475,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	40400	4040960075410	0	ALIENAZIONE FABBRICATI COMUNALI	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40400	4040960075700	3	ALIENAZIONE DI TERRENI E RELITTI STRADALI	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	5.780,00	5.780,00	100,00	1.825,00	1.825,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40400	4040960075900	0	ALIENAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE AREE PEEP E PIP	30.984,06	30.984,06	100,00	42.939,02	42.939,02	100,00	26.217,31	26.217,31	100,00	125.569,58	125.569,58	100,00	82.365,96	82.365,96	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051050087805	0	PROVENTI DESTINATI A FINANZIAMENTO DI MANUTENZIONI ORDINARIE DEL PATRIMONIO	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051050087807	0	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE IN LUOGO DELLA REALIZZAZIONE E CESSIONE DELLE STESSE (ART. 46 L.R. 47/78)	41.327,10	41.327,10	100,00	71.530,99	71.530,99	100,00	90.250,42	90.250,42	100,00	110.548,49	110.548,49	100,00	46.973,93	46.973,93	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051050087808	0	PROVENTI DA ONERI, COSTO COSTRUZIONE E MONETIZZAZIONE AREE PER REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE - CONDONO EDILIZIO	4.319,78	4.319,78	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	1.819,84	1.819,84	100,00	5.937,59	5.937,59	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051050087810	0	PROVENTI DA CONTRIBUTI STRAORDINARI DI MAGGIOR VALORE (ART. 16 DPR 380/2001, comma 4 Lettera D-ter) E PEREQUAZIONE URBANISTICA	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	43.304,65	43.304,65	100,00	183.356,00	183.356,00	100,00	288.750,00	288.750,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051050807801	0	PROVENTI ORDINARI DEI PERMESSI DI COSTRUIRE E DELLE D.I.A.	228.963,18	228.963,18	100,00	286.671,83	286.671,83	100,00	232.939,79	232.939,79	100,00	187.231,70	187.231,70	100,00	295.095,62	295.095,62	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	308.000,00	0,00	0,00	0,00
4	40500	4051060089301	0	ENTRATE IN CONTO CAPITALE VERSATE DA IMPRESE PER RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	26.855,76	26.855,76	100,00	11.737,16	11.737,16	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	50100	5010950075200	0	ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	993.682,97	988.944,00	99,52	261.895,48	261.895,48	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	99,90	0,10	0,10	37.000,00	37,00	37,00	37,00
5	50200	5021080091000	0	RISCOSSIONE DI CREDITI IN SEGUITO A PRESTITI SULL'ONORE	300,00	300,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	385,78	385,78	100,00	183,31	183,31	100,00	Media Aritmetica dei Singoli Rapporti	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
																							9.706.094,24	**868.188,60**	**868.188,60**	**868.188,60**
																				FCDDE Tari	4,937115			221.206,68	221.206,68	221.206,68
																				FCDDE Corrente				636.981,92	636.981,92	636.981,92
																				FCDDE Capitale				10.000,00	10.000,00	10.000,00

6.2.3 Altri fondi di accantonamento

6.2.3.1 Fondo rischi contenzioso

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il "fondo contenziosi" da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese. Poichél'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, al fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli anni precedenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale del 26/11/2025 si è preso atto del registro dei contenziosi aggiornato e in esso è quantificato per ciascun rischio l'accantonamento necessario. L'accantonamento, come sopra determinato, risulta congruo in quanto calcolato in relazione al prudente apprezzamento della probabilità di soccombenza e nei contenziosi in essere, così come stimati dal competente Ufficio. In base agli eventuali ulteriori contenziosi si è provveduto ad aggiornare e valorizzare adeguatamente gli stanziamenti del fondo contenziosi nel bilancio di previsione (2026 - 2028), stanziando i seguenti importi:

Anno 2026	5.000,00 euro
Anno 2027	0,00 euro
Anno 2028	0,00 euro

6.2.3.2 Fondo perdite società partecipate

Particolare attenzione merita l'obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdite, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'art. 1 cc . 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione 2015-2017. Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le Pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.
Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 cc.
L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione, nel caso in cui l'Ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti, l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite, eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti . Gli "organismi partecipati" che l'art. 1, comma 550, considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciale, le istituzioni e le società partecipate. L'art. 10 comma 6 bis del D.L. 77/2021, dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'art. 14, comma 5 (soccorso finanziario) né ai fini dell'art. 21 (fondo perdite) del TU delle Società partecipate. In sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020, l'Ente non ha l'obbligo di procedere con l'accantonamento delle somme a titolo di fondo perdite. L'Ente ha deciso di applicare tale normativa derogatorio con riferimento alle perdite dell'anno 2020. Il fondo in questione per il 2024 risulta pertanto pari a 0, in quanto non risultano allo stato attuale, organismi partecipati, (non in fase di liquidazione) che presentino, nell'ultimo bilancio disponibile un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato dall'Ente partecipante (art. 1 comma 551).

6.2.3.3 Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs.118/2011 è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

6.2.3.4 Fondo di anticipazione di liquidità

Gli stanziamenti del Bilancio di previsione prevedono altresì l'iscrizione del fondo per l'accantonamento del Fondo di Anticipazione di Liquidità, in attuazione dell'art.39-ter.
Tale norma prevede infatti che:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.
2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.
3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:
   - nel bilancio di previsione 2026 - 2028, nell'entrata dell'esercizio 2026 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione precedente e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2026 , riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;
   - dall'esercizio 2027 , fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.
4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.

6.2.3.5 Altri fondi di accantonamento

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si rimanda alla sottostante tabella l'indicazione dettagliata delle somme stanziate sotto ogni voce considerata in precedenza:

A1 Ris. Amministrazione - Quote Accantonate

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse Accantonate al 31/12/2025
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	0	0
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0	0
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	280.000,00	300.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI QUOTA ANNUALE INSOLUTI TARI	1.044.343,52	1.266.251,51
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI QUOTA ANNUALE RECUPERO EVASIONE TARI	24.373,30	28.042,07
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	1.465.073,10	2.107.320,86
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE C/CAPITALE	0	0
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0	0
FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0	40.562,00
QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	20.760,46	20.760,46
PENSIONI ED INTEGRAZIONI DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A CARICO DEL COMUNE	38.700,81	41.700,81
RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DELLA QUOTA ANNUALE DELL'INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	2.145,38	2.145,38
SPESE E COMPENSI AL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA	31.933,00	31.693,88
PRESTAZIONE SERVIZI - SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE SU STRADE COMUNALI (AFFIDAMENTO A TERZI)	81.829,19	81.829,19
RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	22.355,00	27.355,00
FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	13.017,30	17.509,20
FONDO RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO	312.000,00	322.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE (PROVENTI LOCULI)	5.000,00	5.000,00
ACCANTONAMENTO PER ACQUISTO TERRENI	0	0
ACCANTONAMENTO PER RIMBORSO ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	4.386,87	4.386,87
FONDO RISCHI PER CONGUAGLIO UTENZE	150.000,00	0
FONDO RISCHI VARI SPESE E MANCATE ENTRATE VARIE C/CAPITALE	6.373,39	6.373,39
FONDO RISCHI VARI SPESE E MANCATE ENTRATE VARIE CORRENTI	127.872,91	17.872,91
Totale	**3.630.164,23**	**4.320.803,53**

6.3 Criteri e determinazione dei fondi vincolati

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la **legge o i principi contabili generali** e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali.
- derivanti da **mutui e finanziamenti contratti** per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da **trasferimenti** erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti". La natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (**attribuiti dall'ente**) È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).Â
- **Altri vincoli**, voce residuale di vincoli non trattati nei casi precedenti

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

In attuazione di tali disposizioni si rimanda l'allegato a2) ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE presente fra gli allegati del bilancio di previsione

6.4 Criteri e determinazione dei fondi destinati agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

In attuazione di tali disposizioni si rimanda all'allegato a3) ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE presente fra gli allegati del bilancio di previsione

6.5 Avanzo (disavanzo) applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza.

La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

DESCRIZIONE	2026	2027	2028
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	133.641,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	**133.641,00**	**0,00**	**0,00**

DESCRIZIONE	2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.6 Fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.
Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa.
Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.
La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.
Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.
Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.
Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.
Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale voce di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato.

L'importo complessivo di questo fondo, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.
Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.
Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio.
La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

6.7 Composizione fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.
In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione.
La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.
In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata del bilancio immediatamente successivo.

Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).
La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, qualora si dovesse procedere ad una variazione del cronoprogramma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine.
Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita e di entrata riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

Come ogni altra voce di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata che di uscita, pertanto non risulta possibile la quantificazione in quanto non si è provveduto alla stesura del conto consuntivo per l'anno 2026.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)= (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.883,80	5.124,00	7.759,80	0,00	7.759,80
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	897.984,75	897.984,75	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.262,24	35.262,24	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	435.376,67	319.167,78	116.208,89	0,00	116.208,89
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	109.522,06	109.522,06	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.491.029,52**	**1.367.060,83**	**123.968,69**	**0,00**	**123.968,69**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)= (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.759,80	7.759,80	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)= (c)+(d)
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	116.208,89	116.208,89	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**123.968,69**	**123.968,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2028 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)= (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2028 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)= (c)+(d)
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Partecipazioni in società

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) Il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) La maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) L'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
e) Un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

a. Servizi istituzionali, generali e di gestione;
b. Istruzione e diritto allo studio;
c. Ordine pubblico e sicurezza;
d. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
e. Politiche giovanili, sport e tempo libero;
f. Turismo;
g. Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
h. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
i. Trasporti e diritto alla mobilità;
j. Soccorso civile;
k. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
l. Tutela della salute;
m. Sviluppo economico e competitività;
n. Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
o. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
p. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
q. Relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
r. Relazioni internazionali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 30/12/2024 è stato definito il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Pavullo nel Frignano, che sulla base delle norme vigenti esclude sia le società quotate che quelle a partecipazione mista pubblico privata, nel nostro caso Hera spa e Seta spa, e che pertanto vede inclusi i seguenti soggetti:

Organismi strumentali del Comune di Pavullo nel Frignano:
Nessuno ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Enti strumentali controllati del Comune di Pavullo nel Frignano:
Nessuno ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 118/2011.

Enti strumentali partecipati del Comune di Pavullo nel Frignano:
- Consorzio strade vicinali di Pavullo nel Frignano
- ACER Modena
- Agenzia per l'energia e lo Sviluppo sostenibile (Aess)
- ATER Fondazione

Società controllate dal Comune di Pavullo nel Frignano:
Farmacie comunali di Pavullo nel Frignano S.r.l. Tipologia (art. 11-ter comma 3 D.Lgs. 118/2011): L. tutela della salute.

Società partecipate dal Comune di Pavullo nel Frignano:
- Lepida S.p.A. Tipologia (art. 11-ter comma 3 D.Lgs. 118/2011): M. sviluppo economico competitività
- AMO S.p.a. Tipologia (art. 11-ter comma 3 D.Lgs. 118/2011): I. trasporti e diritto alla mobilità

- Acquedotto Dragone Impianti S.r.l.

Elenco delle partecipazioni possedute:

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a. Il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b. Il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per società partecipata, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base di tale principio viene esclusa dal Seta spa in quanto non è a totale partecipazione pubblica. Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	ARTECIPAZI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2024	CLASSIFICAZIONE
Hera spa	0,0009882%	€ 2.348.108,59	Partecipata
Seta Spa	0,174%	€ 31.406,34	Partecipata
di Modena S.p.A.	0,7068%	€ 150.268,18	Partecipata
Acquedotto Dragone Impianti S.r.l.	7,00%	€ 466.844,63	Partecipata
Farmacie Comunali di Pavullo nel Frignano S.p.A.	0,51	€ 59.624,10	Partecipata
Lepida S.p.A.	0,0014%	€ 1.063,27	Partecipata
ACER Modena	1,98%	€ 286.016,09	Partecipata
(AESS)	0,4615%	€ 1.206,04	Partecipata
ATER Fondazione	4,1667%	€ 10.135,98	Partecipata
TOTALI		**€ 3.354.673,22**	

In applicazione del principio contabile e dei criteri stabiliti dalla legge gli enti e/o società inclusi nel Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024, come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 155/2024, sono stati inseriti nel perimetro di consolidamento i seguenti organismi: Agenzia per la mobilità di Modena spa; Lepida scpa; Farmacie comunali di Pavullo nel Frignano S.r.L.; Acer Modena, Aess - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile, Ater Fondazione ed Acquedotto Dragone Impianti S.r.l..

7.2 Garanzie prestate

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione o lettere di patronage forti rilasciate dall'Ente in quanto l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

7.3 Impieghi finanziari in strumenti derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.
.

8 CONCLUSIONI

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto), che ha previsto l'approvazione del cosiddetto Bilancio tecnico di previsione 2026/2028 entro il 15/09/2025.
I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.